

Documento di progetto

"Palestra dell'Arte

per Millepiani"



Sommario

1. IL CUORE DELL'IDEA	3
1.1. L'IDEA PROGETTUALE	3
1.1.1. Cosa	3
1.1.2. Dove	3
1.1.3. Perché	4
1.1.4. A chi.....	5
1.1.5. Come funziona.....	6
1.2. IL PIANO DELLE ATTIVITÀ	7
1.2.1. Elenco delle attività che si intendono realizzare	7
2. LE PERSONE E LE ALLEANZE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO	8
2.1. IL GRUPPO PROMOTORE.....	8
2.1.1. Profilo dei promotori e presentazione del gruppo di lavoro	8
2.1.2. Valutazione delle competenze.....	8
2.2. LA REALTÀ LOCALE	8
2.2.1. I soggetti principali operanti sul territorio maggiormente vicini al progetto	8
2.3. COLLABORAZIONI E ALLEANZE	9
2.3.1. Chi c'è già	9
2.3.2. Chi ci dovrebbe essere	9
2.4. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	9
2.4.1. Per ognuno dei promotori specificare il ruolo organizzativo	9
3. PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI E TIMELINE	9
3.1. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	9
3.1.1. Gli investimenti previsti	9
3.1.2. Analisi dei rientri e dei costi previsti.....	10
3.1.3. Prospetto di riepilogo	10
3.2. LE RISORSE FINANZIARIE.....	10
3.2.1. Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso.....	10
3.2.2. Piano finanziario	11
3.3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE.....	11
3.3.1. La tempistica di realizzazione.....	11

1. Il cuore dell'idea

1.1. L'idea progettuale

1.1.1. Cosa

In cosa consiste l'idea?

L'idea consiste nel creare uno spazio che riesca a raccogliere professionalità del mondo dell'arte, un ONE STOP per tutto quello che riguarda l'arte contemporanea: un luogo accogliente per soci e non, attrezzato come studio per poter ospitare artisti; servizi di assistenza e di ricerca per artisti, galleristi, giornalisti, musei e organizzazioni che operano nel campo dell'arte contemporanea e della creatività; offerte formative e assistenza tecnica per la creazione di opere.

1.1.2. Dove

Qual è il rapporto fra progetto e territorio

Roma è una interessante concentrazione di artisti, gallerie e spazi polifunzionali indipendenti dedicati all'arte. E' teatro di iniziative forti ed originali che operano sia sul territorio che a livello internazionale. Si tratta di una città con una forte connotazione artistica e l'arte contemporanea ha la sua importanza strategica: i musei e le istituzioni presenti sul territorio sono grandi e importanti e portano avanti programmi interessanti, rendendo Roma una delle mete principali per l'arte contemporanea, anche se ancora non si è fatto abbastanza per affermare definitivamente questa contemporaneità nell'immaginario collettivo.

La pratica artistica richiede spazi ampi e luminosi che possano essere vissuti e sporcati, attrezzature come cavalletti, forno per la cottura dell'argilla, torchi per la stampa e molto altro, e un magazzino per la conservazione di opere e materiali.

Gli artisti, a Roma come in tante grandi città in tutto il mondo, si organizzano con l'affitto di studi condivisi (che possono essere garage o magazzini), che vengono attrezzati per tale scopo, con costi e impegno proibitivi; alcuni avendo la disponibilità economica possono affittare il proprio studio.

Lo scopo di "Palestra Dell'Arte" nell'ambito della pratica artistica è anche quello di offrire un servizio i cui costi vengano divisi per un consistente numero di persone: ispirandomi alle palestre tradizionali, attraverso la vendita non solo di membership "All-inclusive" ma anche di soluzioni "half-time", mi sarà possibile fornire un servizio con attrezzature e spazi all'avanguardia ad un numero maggiore di persone, con la prospettiva di mantenere i costi popolari.

Che relazione c'è fra il progetto, la cultura e le tradizioni del territorio in cui viene proposto?

Considerando la vasta offerta a Roma di spazi espositivi, colpisce la forte carenza di spazi dedicati alla pratica indipendente dell'arte contemporanea (per indipendente intendo non legata ad istituti di formazione).

Possibile che al termine del percorso di studi, o addirittura al di fuori di esso (molti eccellenti artisti contemporanei non hanno mai seguito un corso di studi dedicato all'arte), non si percepisca la necessità di proseguire ad alimentare il rapporto tra l'artista e il territorio?

Di creare un polo che funga da catalizzatore per chi intende dedicarsi all'arte, che offra occasioni di attività e scambio, oltre che fornire materiali e attrezzature con costi proibitivi da affrontare in proprio, e un tipo di assistenza tecnica, legale, di comunicazione e di ricerca che sono fondamentali per affrontare la forte competitività internazionale, e che sarebbero impensabili da ottenere per un privato all'inizio della propria carriera, ma possibili se i costi vengono condivisi all'interno di una struttura dedicata.

In generale sarebbe bello se alla fine l'organizzazione di questa struttura venisse copiata decine di volte, rendendo Roma una meta non solo espositiva, ma anche creativa, per gli artisti di tutto il mondo (vedi Berlino).

Concludo questa sezione facendo notare come molti artisti contemporanei Romani hanno spostato la propria attività verso altre città europee più accoglienti.

Impatto atteso ed effetti di sviluppo sul territorio

1.1.3. Perché

In che consiste l'originalità e rilevanza dell'idea rispetto al contesto?

L'idea è secondo me innovativa perché tenta di offrire un punto di arrivo, senza dover girare per la città in lungo e in largo alla ricerca dei servizi di cui si ha bisogno, facendo risparmiare così tempo ed energie che possono essere meglio sfruttate e incanalate in attività creative.

Prendendo spunto dagli studi condivisi, Palestra Dell'Arte espande questo concetto pensando ad un polo di riferimento sia per chi vuole usufruire di spazi ed attrezzature, sia per le moltissime realtà a Roma che hanno servizi da offrire ma faticano a trovare un pubblico per via della forte capillarità degli studi d'arte, i quali nella maggioranza dei casi sono anche abbastanza sconosciuti, data la loro origine indipendente e la mancanza di fondi, contatti ed esperienza per occuparsi della propria comunicazione.

Io credo che un luogo di riferimento, che abbatta le barriere della dispersione urbana, sia fondamentale per mettere gli artisti in stretta comunicazione tra loro e aumentare così esponenzialmente le possibilità di nuovi progetti e nuove esperienze.

Sottolineare la diversità rispetto agli altri progetti

1.1.4. A chi

A chi è destinata? A che pubblico/ mercato si rivolge?

Palestra Dell'Arte si rivolge principalmente agli artisti: professionisti, studenti, artisti indipendenti avviati e non, a chi intende intraprendere una carriera artistica, a chi intende esplorare e perseguire le proprie inclinazioni creative; ma intende anche offrire servizi a professionisti del mondo dell'arte: galleristi, collezionisti, sponsor, giornalisti e critici d'arte, case editrici, organizzatori di eventi eccetera. Una parte importante e non marginale del progetto sarà anche dedicata al pubblico, con seminari, presentazioni, workshop e mostre.

In che settore si colloca l'iniziativa

Co-working

Qual è il target/mercato obiettivo?

Arte e servizi dedicati all'arte

Su cosa si basano le aspettative? su che studi o indagini?

Dal Dicembre 2012 ho creato e curato un evento che ho chiamato **Classedinudo**:
www.classedinudo.it .

Si tratta di una serie di classi di disegno dal vero del nudo, organizzate in luoghi non convenzionali come winebar o librerie, ma con la doppia funzione di galleria d'arte.

Seguire queste iniziative sotto tutti i diversi punti di vista, sia a livello economico che organizzativo, trattare con gli artisti ed organizzare le esposizioni per vendere i loro lavori, mi ha mostrato come molti aspetti della pratica e della creazione e diffusione dell'arte non dovrebbero essere affrontati dall'artista stesso, che di per se' dovrebbe essere protetto e concentrato sulla sua produzione personale, ed infatti questo non avviene ad alti livelli, ma è una norma per tutti gli artisti che non sono ancora riusciti ad affermarsi.

Tale mancanza di copertura di determinati bisogni, sotto forma di servizi all'artista, è secondo me cruciale nel delineare il grave dislivello che esiste tra i giovani italiani e quelli di altre parti del mondo occidentale/occidentalizzato.

A dimostrazione di ciò sta che le classi di nudo da me organizzate non sono corsi, non si fa lezione e quindi le persone che le frequentano e che espongono, anche vendendo i propri lavori, alle ClassedinudoEXPO, non vengono per imparare ma per 'lavorare', perché evidentemente esiste la mancanza, dopo il periodo giovanile di studio, di un luogo attrezzato che si curi di farsi carico di ciò che l'artista ha bisogno e semplicemente che gli fornisca questo servizio, sollevandolo dall'impegno di doversi

organizzare da solo e non solo, e per di più abbattendo le sue spese grazie proprio alla condivisione organizzata degli stessi spazi.

Credo che la diffusione di coworking artistici del genere potrebbe essere un'arma potente per gli artisti italiani.

1.1.5. Come funziona

Quali sono gli obiettivi del progetto:?

Il mio obiettivo è di riuscire ad inserirmi nel programma del progetto **Millepiani**: un progetto presentato nel luglio 2012 da **Aiap Lazio** all'Assessorato al Lavoro della Provincia di Roma, e all'allora presidente Nicola Zingaretti.

Il progetto, primo esperimento del genere per i lavoratori della cultura, prevede la creazione di 200 spazi di coworking pubblici sul territorio regionale. Ottenere uno spazio in concessione dal comune di Roma o dalla Regione Lazio renderebbe tutto il resto possibile.

Perché proprio voi volete/potete realizzarlo?

Studio arte fin da piccolissima, all'inizio assistita da mio padre che è un'artista, in seguito ho frequentato il liceo artistico a Roma e, subito dopo, mi sono trasferita a Londra per quattro anni alla ricerca di un punto di partenza per la mia passione artistica; ho così proseguito la mia educazione visiva, lasciandomi influenzare dalle correnti e dagli stili di vita londinesi.

Negli ultimi tre anni ho conseguito un titolo di studio in grafica e comunicazione visiva presso l'AANT di Roma e mi sono interessata più a fondo alla storia dell'arte, principalmente contemporanea.

Nel 2012, al terzo anno di accademia, ho creato *Classedinudo*, il mio progetto di disegno dal vero che parte e si alimenta dal basso, tutt'ora in vita e in costante evoluzione.

Credo di essere la persona adatta a realizzare questo progetto nel suo massimo potenziale, perché è un'idea che parte da me, dalle mie esperienze sul campo e dalla mia intuizione: "Palestra dell'Arte" dovrà essere un luogo vivo, diverso ogni giorno, e chi lo gestisce dovrà essere pronto a seguire la sua corrente e a lasciarsi guidare dall'intuito per non soffocarlo.

Perché l'intervento proposto è innovativo/nuovo/diverso

(rispetto ad altri progetti ed esperienze)

La soluzione di "Palestra dell'Arte" nasce da due premesse semplici ed attuali.

La prima è la mancanza di un polo multifunzionale dedicato ai professionisti dell'arte, che riesca ad aggregare gli artisti contemporanei residenti a Roma e a creare una moltitudine di sinergie, e ad aiutarli nel processo di 'creazione' del proprio lavoro, e non sempre e solo nella 'esposizione' delle opere, che è solo il punto di arrivo di un lavoro estremamente complesso ed impegnativo, al quale l'artista a Roma è abbandonato a se stesso;

la seconda è la nuova ed innovativa modalità del coworking, che permette di offrire ottimi spazi e servizi abbattendo i costi grazie alla condivisione.

Perché pensate ci sia bisogno/spazio per il vostro progetto nel mondo?

Il progetto “Palestra Dell’Arte”, oltre alla *mission* finora descritta, intende anche abbracciare ed attuare i valori innovativi promossi dalle nuove forme di economia e di vivere sociale che stanno prendendo forma in risposta al momento di crisi che tutto il mondo sta vivendo, e che adesso stanno riscuotendo molta attenzione dal pubblico e dai mezzi di comunicazione.

Il primo è naturalmente quello della condivisione dello spazio e dell’aggregazione di persone e professionalità (il coworking); ma c’è anche il tema delle nuove forme di lavoro e di essere lavoratori, la questione femminile, l’integrazione; mi piacerebbe inglobare questi temi ed altri per creare uno spazio vivo e pulsante, che non vada solo al passo coi tempi ma che anzi li anticipi, grazie alle idee di tutti quelli che vi partecipano.

1.2. Il piano delle attività

1.2.1. Elenco delle attività che si intendono realizzare

- 1 Spazi liberi di coworking attrezzati per diverse attività manuali.
- 2 Magazzino per la conservazione delle opere e armadietti per i propri effetti personali.
- 3 Classi
- 4 Workshop indirizzati all’apprendimento di tecniche specifiche.
- 5 Docenti e tecnici a disposizione per assistere nella creazione delle opere
- 6 Mostre, proiezioni, conferenze, presentazioni, lectures
- 7 Scambi internazionali
- 8 Assistenza per tutto ciò che riguarda l’arte contemporanea (ricerca, promozione, comunicazione, produzione materiale sia visivo che testuale, accoglienza per artisti stranieri)

2. Le persone e le alleanze per lo sviluppo del progetto

2.1. Il gruppo promotore

2.1.1. Profilo dei promotori e presentazione del gruppo di lavoro

Chi sono i proponenti? (Nel singolo profilo indicare Cell., Skype/IM, Email)

Sonia Gazzelloni

Tamarin Philips

Noemi Ballacchino

...

Cosa sanno fare?

Da quali esperienze vengono?

Perché vogliono realizzare questo progetto?

2.1.2. Valutazione delle competenze

Ci sono tutte le competenze necessarie?

Si ci sono le competenze necessarie per l'organizzazione dei lavori e degli spazi.

C'è la necessità di competenze di altri per realizzare il progetto?

Si ci sarà bisogno di entrare in contatto con vari professionisti del mondo dell'arte che vogliano collaborare più o meno occasionalmente, o trasferire la propria attività nello spazio, importantissimo sarà cercare laboratori che siano disposti a trasferire le proprie attrezzature nello spazio condiviso, guadagnando in visibilità e su una rete di professionisti collegati allo spazio.

2.2. La realtà locale

2.2.1. I soggetti principali operanti sul territorio maggiormente vicini al progetto

Maxxi, Macro, MLAC (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea), Officine Fotografiche, Officina d'Arte, UPTER, Accademia Di Belle Arti di Roma, RUFA (Rome University of Fine Arts), The British School at Rome, Factory, Fonderia delle Arti, GAI (Giovani Artisti Italiani)

2.3. Collaborazioni e alleanze

2.3.1. Chi c'è già

Elenco delle persone/istituzioni/associazioni che già sostengono o sono intenzionati a sostenere il progetto e le modalità con le quali partecipano al progetto

Spazio Millepiani : sono in diretto contatto con lo spazio Millepiani ed il progetto della regione Lazio. Millepiani collabora anche con Classedinudo offrendo lo spazio per la realizzazione del la seconda *ClassedinudoEXPO*, mostra-mercato delle opere estemporanee prodotte durante le classi di nudo.

Presenterò alla direzione di Millepiani questo documento di progetto per far sì che il mio gruppo venga considerato per uno spazio pubblico.

2.3.2. Chi ci dovrebbe essere

Elenco delle persone/istituzioni/associazioni (ad esempio: membri di altre organizzazioni/società e progetti, rappresentanti delle istituzioni locali – sarebbe importante avere almeno un referente – , consulenti e liberi professionisti, comunicatori, portatori di competenze specifiche, etc) più importanti, estranei al gruppo di lavoro, che sostengono o potrebbero o dovrebbero sostenere il vostro progetto per realizzarlo e perché dovrebbero farlo.

Paolo Buonaiuto, segretario Aiap, delegazione regione Lazio.

Presenterà il nostro progetto alla commissione che si occupa dell'assegnazione degli spazi inutilizzati del comune di Roma.

E' interessato al nostro progetto in quanto l'unico che si occupa esclusivamente di professionisti dell'arte contemporanea.

2.4. L'assetto organizzativo

2.4.1. Per ognuno dei promotori specificare il ruolo organizzativo

3. Prospetti economico-finanziari e timeline

3.1. La sostenibilità economica del progetto

3.1.1. Gli investimenti previsti

Illustrare il piano di investimenti necessari (attrezzature, macchinari, impianti, beni immateriali, ristrutturazione immobili) per l'avvio e la gestione dell'iniziativa.

Per le attrezzature la soluzione sarebbe, invece di comprare macchinari costosi vorremmo invitare chi già possiede l'attrezzatura necessaria, ad operare nello spazio di Palestra Dell'Arte, i benefici sono il fare parte di una rete solida di creativi che assicura una clientela fissa oltre a quella che già si

possiede, e la possibilità di far parte di progetti interessanti. L'attrezzatura che mi interesserebbe riguarda principalmente modellazione (forni per argilla) stampe d'arte (torchi e altro materiale per le stampe artistiche) e la fotografia (stampanti e computer).

Per i costi di ristrutturazione degli spazi ed acquisto di altro tipo di materiale penso di poter chiedere un prestito con l'aiuto del microcredito, certo anche vincere il Kublai Award mi darebbe una bella mano, e poi c'è il crowdfunding.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità allo svolgimento dell'iniziativa.

3.1.2. Analisi dei rientri e dei costi previsti

Stimare i probabili rientri/ricavi per i primi tre anni di attività evidenziando le considerazioni alla base delle stime effettuate.

Definire le principali categorie di costi necessari per garantire il generale funzionamento dell'iniziativa (risorse umane, materiali, utenze, fitti, servizi, oneri finanziari, etc..).

3.1.3. Prospetto di riepilogo

Elaborare le previsioni economiche dell'iniziativa per i primi tre anni di attività.

Previsioni economiche	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1) Ricavi di vendite e prestazioni			
A. TOTALE RICAVI	0,0	0,0	0,0
B1) Materie prime, materiale di consumo, etc ...			
B2) Utenze (Energia, gas, acqua, telefono, etc..)			
B3) Personale			
B4) Servizi			
B5) Ammortamento			
B6) Canoni di locazione per immobili			
B7) Oneri finanziari			
B8) Altri costi			
B. TOTALE COSTI	0,0	0,0	0,0
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)	0,0	0,0	0,0

3.2. Le risorse finanziarie

3.2.1. Le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso

3.2.2. Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO			
Fabbisogni	Euro	Fonti di copertura	Euro
Beni di investimento da acquisire		Risorse finanziarie proprie	
IVA sugli investimenti		Contributi pubblici	
Capitale di esercizio (anno avvio attività)		Finanziamenti da terzi (banche, investitori privati,)	
Altre spese da sostenere		Altre disponibilità (specificare)	
Totale fabbisogni		Totale fonti di copertura	

3.3. Cronoprogramma di realizzazione

3.3.1. La tempistica di realizzazione

Indicare per ogni fase del progetto i tempi necessari alla realizzazione (giorni/settimane/mesi), nonché la data di avvio e di chiusura